



► 21 gennaio 2021

FIORDO PROFONDO

Una famiglia tranquilla ma soltanto in apparenza

MARIA SCHILLIRÒ

Clara Lofthus è un brillante funzionario al ministero della Giustizia che ha appena ultimato una proposta di legge che obbliga gli enti pubblici a denunciare le violenze sui minori. Haavard Fougner, suo marito, è un affermato pediatra che lavora in uno dei più importanti ospedali di Oslo. Una coppia ricca e di successo che vive insieme ai due figli nella tranquilla e agiata capitale della Norvegia, ma che dietro tanta apparenza perfetta, nasconde un muro di silenzi, rancori e incomprensioni che usciranno allo scoperto solo quando la loro monotona routine verrà sconvolta da un inquietante caso di omicidio che farà da apripista ad altri non meno allarmanti delitti. Si tratta della morte di Mukhtar Ahmad, uomo pachistano ucciso da un colpo di pistola nell'ospedale in cui lavora Haavard, dove, qualche ora prima del suo decesso, aveva accompagnato il figlio, il piccolo Faisal, morto a causa di un irreversibile danno cerebrale, provocato, a giudicare dai numerosi lividi presenti sul corpicino, dai maltrattamenti inflittigli dal padre.

Haavard, sconvolto dall'acc-

aduto, si rende conto di come nel suo reparto si verificano sempre più spesso casi simili e decide di fare luce sulla vicenda. I torbidi casi di omicidio che nel frattempo sono riusciti a infiammare anche i palazzi del potere in cui lavora Clara, costringeranno i coniugi Fougner a fare i conti con i segreti del loro passato che, silen-

ziosi, si agitano sotto la superficie della loro apparentemente piatta esistenza. La scrittrice pluripremiata, Ruth Lillegraven, fa il suo esordio nel mondo del thriller con "Fiordo profondo", successo mondiale pubblicato in Italia da Carbonio Editore, con la traduzione di Andrea Romanzi. Attraverso un appassionante avvicinarsi di voci che raccontano in prima persona i fatti accaduti, l'autrice norvegese pone l'accento sui personaggi e sulla loro psicologia. Dubbi, passioni e colpi di scena alimentano la curiosità del lettore che viene trasportato in una dimensione in cui giustizia e vendetta si confondono e dove tutti, in qualche modo, sono sia vittime che carnefici. Una storia convincente e coinvolgente che accende i riflettori su un tema importante e delicato come quello della violenza tra le mura domestiche e che svela il lato oscuro della Norvegia contemporanea, un tempo modello di civiltà e integrazione e oggi paese spesso in balia di correnti razziste e xenofobe e di una triste e sempre più diffusa politica politicante.

